



DEMENZA



cosa fare

come riconoscerla

- difficoltà nelle attività della **vita quotidiana** (telefono, spesa, medicine, denaro...)
- **disorientamento** nel tempo e nello spazio (ad esempio non sapere in che stagione siamo)
- **confusione** in ambienti familiari (ad esempio mettere le cose in posti sbagliati)
- difficoltà con le **parole** (non trovare le parole adatte) e con i **numeri**
- **perdita di memoria** e difficoltà ad apprendere cose nuove
- **cambiamenti** di umore e comportamento (azioni e atteggiamenti mai riscontrati prima, sbalzi di umore, facile irritabilità, ripetitività); **la persona con demenza “non lo fa di proposito”**
- perdita di iniziativa e apatia (apparente umore depresso)
- comportamenti **inadeguati** (per esempio uscire in piena notte senza motivo)

attenzione

I disturbi del comportamento sono spesso scambiati per malattia psichiatrica, ma possono essere segnali di demenza

qualche numero

- L'Organizzazione mondiale della sanità ha definito la demenza una **priorità di salute pubblica** in quanto è molto frequente e interessa una ampia fascia della popolazione
- **La demenza colpisce prevalentemente gli anziani ma può manifestarsi anche nei più giovani**
- Esistono 70 diverse malattie cerebrali di natura degenerativa, vascolare o traumatica che possono causare la demenza; **la più frequente è la malattia di Alzheimer**
- Nel mondo ci sono attualmente **45 milioni di persone con demenza**
- In **Emilia-Romagna circa 72.000 persone soffrono di demenza** e i casi aumenteranno nei prossimi anni, specialmente nella popolazione più anziana dove la prevalenza del fenomeno è elevata

come affrontare il problema

La demenza non può essere guarita ma può essere curata

Un percorso diagnostico terapeutico assistenziale dedicato alle persone con demenza è attivo in Emilia-Romagna dal 2019, in quattro fasi

sospetto diagnostico

Appena si notano i **primi sintomi**, è importante **non sottovalutarli** e parlarne con il proprio **medico di famiglia** o altro specialista

È infatti opportuno un approfondimento presso il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) più vicino alla residenza, per favorire una eventuale presa in carico

continuità assistenziale

Dopo la diagnosi, sono previsti **controlli periodici e programmati**, che monitorano anche altre possibili patologie della persona.

Vengono gestiti anche i **disturbi psico-comportamentali**, molto frequenti nelle persone con demenza e causa principale di ricorso all'ospedale e di stress per la famiglia

In situazioni di crisi o particolari difficoltà legate alla insorgenza di disturbi del comportamento (agitazione, aggressività, insonnia...) è importante rivolgersi al proprio medico e/o al CDCD di riferimento, evitando di ricorrere al Pronto soccorso o all'ospedale, se non strettamente necessario

diagnosi e cura

Dopo attenta valutazione da parte di una **équipe specializzata**, il CDCD conferma l'eventuale diagnosi e la comunica nel modo appropriato, e avvia i trattamenti farmacologici e psicosociali disponibili

Alla persona e alla famiglia vengono fornite tutte le informazioni sui servizi esistenti e può essere attivato l'eventuale collegamento - attraverso l'assistente sociale - con la rete dei servizi

fase avanzata e cure palliative

La demenza in genere ha un decorso molto lungo, anche più di 10 anni. Nelle fasi più avanzate, quando la persona non è più autonoma, ha diritto di essere inserita in **programmi di cure palliative**, per alleviare ogni tipo di sofferenza fisica e psicologica, offrire supporto alla famiglia, garantire alla persona la sua dignità fino alla fine della vita.

Le équipe di cure palliative possono essere attivate sia al domicilio sia nelle strutture residenziali

servizi e opportunità

La demenza non è una vergogna, isolarsi non è una soluzione

Attraverso il percorso diagnostico terapeutico assistenziale dedicato, le persone con demenza e i loro familiari e/o caregiver hanno accesso ad opportunità e servizi nel proprio territorio

gruppi di sostegno ed auto-aiuto

è importante il confronto con persone che vivono la stessa condizione, per scambiare competenze acquisite dall'esperienza e per allacciare nuove amicizie e uscire dall'isolamento

consulenze di professionisti

di tipo medico-psicologico, assistenziale e legale, ad esempio per l'attivazione dell'amministratore di sostegno o per gestire il patrimonio quando il proprio caro non è più in grado di prendere decisioni

Caffè Alzheimer e Centri d'incontro

contesti amichevoli e inclusivi dove le persone con demenza e i caregiver possono trovare risposte su varie problematiche con l'aiuto di professionisti e volontari, compresa la possibilità di usufruire di interventi di stimolazione cognitiva e/o terapia occupazionale

associazioni dei familiari

entrare in contatto ed essere parte attiva di una associazione di familiari permette di trasformare un problema in risorsa

corsi di informazione e formazione

dedicati alle problematiche più comuni e alla sensibilizzazione per combattere lo stigma che accompagna la demenza. Ad esempio il caregiver può imparare che spesso i disturbi del comportamento hanno cause esterne (condizioni di disagio quali dolore, bisogni insoddisfatti, problemi di comunicazione, difficoltà relazionali, inattività prolungata) e possono essere prevenuti e gestiti

e ancora...

- 200 centri diurni accreditati
- 300 Case residenza per anziani non autosufficienti accreditate

info <http://salute.regione.emilia-romagna.it/socio-sanitaria/alzheimer>